



Circolo Anarchico Ponte della Ghisolfa - Viale Monza 255 Milano - MM1 Precotto

| [Home](#) | [Comunicati](#) | [Eventi](#) | [Resoconti](#) | [Anarchivio](#) | [Documenti](#) | [Link](#) | [Foto](#) | [Contatti](#)

▪

GUERRA

[Tutti gli articoli](#)

▪

DOSSIER

[Piazza Fontana](#)

[Uranio impoverito](#)

▪

GLOBALIZZAZIONE

[Tutti gli articoli](#)

▪

FASCISMO & C.

[Tutti gli articoli](#)

▪

AMERICA LATINA

[Tutti gli articoli](#)

▪

CONTROLLO SOCIALE

[Tutti gli articoli](#)

▪

ECOLOGIA



Questa guerra è ingiusta perché è una guerra

"L'uranio impoverito resterà in Iraq per generazioni"
al Jazeera intervista il prof. Rocke, ex dirigente del progetto sull'uranio impoverito al Pentagono

al Jazeera intervista il prof. Rocke, ex dirigente del progetto sull'uranio impoverito al Pentagono - (tradotto da Marco Fiocco)

"L'URANIO IMPOVERITO RESTERÀ IN IRAQ PER GENERAZIONI"
Il nostro ospite è il Prof. Major Doug Rocke, che dirigeva il progetto sull'uranio impoverito al Pentagono. Nato in Illinois nel 1949, il Prof. Rocke è entrato nell'aeronautica statunitense nel 1967, ha partecipato alla guerra del Vietnam dal 1969 al 1971 come pilota di B52. Ha ottenuto un Dottorato di Ricerca in fisica nucleare. Ha lavorato fino al 1996 come ufficiale medico e specialista di fisica nucleare dell'esercito USA. Ha preso parte alla guerra del Golfo nel 1991 col compito di ripulire Arabia Saudita e Kuwait dall'uranio impoverito. Dal marzo al giugno 1991 il Prof. Rocke ha stilato un elenco di armamenti e attrezzature contaminate sul campo di battaglia, rispedito parte di esse negli USA e diretto l'interramento di altre ancora nel deserto dell'Arabia Saudita. **È stato il capo del progetto sull'uranio impoverito** al Pentagono tra l'agosto 1994 e il novembre 1995. Ha anche lavorato presso la Jackson University (Alabama) fino al 2000 come professore di fisica nucleare. Il Prof. Rocke afferma di aver subito gli effetti dell'uranio impoverito sin dalla prima settimana di guerra nel 1991, ma di non essersene reso conto sino al marzo 1995. Dagli esami è risultato che il livello di radioattività del suo corpo era 5000 volte superiore al normale, abbastanza 'dice lui sarcasticamente 'per incendiare un piccolo paese. Inoltre ha problemi di respirazione, al sistema immunitario e ad un occhio. Ha subito 15 operazioni chirurgiche al fegato a causa della sua sindrome da uranio. Nonostante le ricerche di un gran numero di scienziati ed esperti sui danni enormi causati dall'uranio impoverito e il loro uso da parte degli USA durante la guerra del Golfo nel 1991, e nei Balcani e in Afghanistan nel 1994, 1995, 1999 e 2000.... l'uso che gli USA fanno dell'uranio impoverito non si limita alla distruzione totale degli obiettivi, ma si estende alla distruzione dell'ambiente e della vita in generale nelle regioni colpite. In queste regioni l'uomo non potrà abitare per milioni di anni.

[Rubare l'acqua per creare la sete](#)
[Energia nucleare](#)
[Energia centralizzata e potere](#)
[Monsanto](#)

[Amazzonia](#)
[Monopolio](#)
[multigenomico](#)

■

CLASSICI

[Tutto il materiale](#)

■

VOLANTONI "A"

[Globalizzazione](#)

[Alimentazione](#)

■

NON SOLO DOCUMENTI

[La storia va cerchiata](#)

[Con il permesso di](#)

[Socrate](#)

[Manifesti](#)

[Guerra](#)

[Violenza](#)

[Class](#)

■

[ALTRI DOCUMENTI](#)

Presentatore (Ahmed Mansour):

Lei ha detto che il 36% dei veterani che hanno partecipato alla guerra del Golfo del 1991 moriranno di cancro, 160,000 sono disabili e 8000 sono già morti, ma ancora gli Stati Uniti insistono nell'utilizzare l'uranio. Si aspetta ulteriori casi di avvelenamento da uranio?

Prof. Rocke:

Certo. Abbiamo già visto altre vittime tornare dalla zona. Sebbene la guerra sia finita nell'autunno 1991, gli USA hanno continuato ad inviare truppe in quella regione. Oggi sappiamo, verificato dallo United States Department of Veteran Affairs, che oltre 250.000 soldati americani che hanno partecipato alla guerra del golfo o sono rimasti nella regione fino al maggio 2002 sono divenuti permanentemente disabili a causa dell'esposizione all'uranio. E sappiamo anche che 10.000 sono già morti e che i morti aumentano al ritmo di 140 al mese.

Presentatore:

In questo momento critico, molti stanno cercando di capire e sapere di più sulle armi all'uranio impoverito che gli USA intendono usare? Nonostante tutti gli studi e le ricerche svolti negli ultimi tempi confermano i rischi connessi all'uso dell'uranio impoverito, ufficiali del Pentagono hanno annunciato che useranno ancora ordigni all'uranio impoverito in Iraq. Come interpreta questo annuncio?

Prof. Rocke:

l'annuncio è estremamente semplice. Le munizioni all'uranio uccidono e distruggono tutto quello con cui vengono a contatto. Tornando alla guerra del Golfo (1991) e anche prima, il Pentagono ha deciso di utilizzare degli armamenti che sono assolutamente efficaci in battaglia. Alla fine della guerra del Golfo, quando mi fu assegnato il compito specifico di ripulire il casinò fatto dall'uranio, ricevetti una nota scritta da un colonnello dei laboratori nazionali di Los Alamos in New Mexico. In questa nota egli scriveva: "Nonostante sappiamo che ci siano degli effetti sulla salute e l'ambiente, deve fare in modo che noi possiamo sempre usare munizioni all'uranio in battaglia, perché sono molto efficaci. Quindi deve mentire sugli effetti che l'uso dell'uranio ha sulla salute e sull'ambiente".

Presentatore:

Lei ha diretto il progetto sull'uranio impoverito al Pentagono. Quali sono i rischi connessi all'uso dell'uranio impoverito sulla vita e sugli esseri umani in generale?

Prof. Rocke:

Per prima cosa bisogna capire che in ogni singola scarica sparata da un carro armato Abrams ci sono 10 libbre di uranio solido, contaminato con plutonio, nettunio e americio. Al momento dell'impatto si produce una sottile polvere di uranio, che rappresenta circa la metà della massa originaria. Quindi se ce n'erano 4500 grammi, ci saranno 2200-2300 grammi di polvere dispersa nell'ambiente, che può essere inalata ed entrare nel tuo corpo. Quando ciò ti succede, affronti dei problemi seri, come avvelenamento da metalli e come effetti radiologici sul corpo.

Presentatore:

Essendo una vittima dell'uranio impoverito, come descrive i sintomi che ha provato quando è stato contaminato?

Prof. Rocke:

l'effetto più evidente erano problemi respiratori. Questi problemi

respiratori somigliavano a una forte bronchite. Veniva colpito il sistema respiratorio, non riuscivi a respirare e cominciavi a notare ogni tipo di effetto all'apparato respiratorio? L'altro effetto che notammo immediatamente in noi e negli altri erano degli esantemi sulla pelle. Questi esantemi che sospettiamo e che abbiamo ancora oggi sono dovuti a un avvelenamento da metallo pesante, proprio come se avessi mangiato un litro (sic) di qualsiasi altro metallo tossico.

Presentatore:

Dr Rocke, quali sono i sintomi più importanti causati dall'inalazione di uranio impoverito?

Prof. Rocke:

Il maggior problema che abbiamo avuto, oltre ai problemi respiratori, è il cancro che ha colpito alcuni membri del nostro gruppo entro otto-nove mesi. Nell'arco di due anni, il cancro colpì altre persone e qualcuno cominciò a morire. Alcuni individui, che abbiamo confermato avessero dei proiettili all'uranio deliberatamente inseriti nel proprio corpo dal Dipartimento della Difesa, svilupparono dei tumori dove questo proiettile era inserito e tutto intorno. Ricerche pubblicate mostrano che l'uranio o i proiettili shrapnel causano il cancro ai tessuti. Questo lo vediamo in ogni posto dove l'uranio è stato usato, prodotto o trattato in vari posti degli Stati Uniti.

Presentatore:

Però Michael Kilpatrick, che era responsabile al Pentagono della cura dei veterani, disse in una conferenza stampa che uno studio effettuato su 90 veterani infettati nella guerra del Golfo ha concluso che essi non soffrissero di alcuna malattia, che fosse cancro o altro. Cosa ha da dire a riguardo?

Prof. Rocke:

Il Dr. Kilpatrick ha mentito al mondo. È molto semplice. Per prima cosa ha detto che 90 persone erano state colpite, io avevo oltre 100 persone colpite. Altre 250 erano state sicuramente esposte mentre ripulivamo.

Presentatore:

Perché i suoi colleghi al Pentagono hanno mentito e per il beneficio di chi?

Prof. Rocke:

Il motivo per cui essi mentono è di evitare ogni responsabilità per l'uso deliberato di munizioni all'uranio in Iraq, Arabia Saudita, Kuwait, nei Balcani e nelle varie basi degli Stati Uniti. Di nuovo, lo scopo della guerra è uccidere e distruggere. Le munizioni all'uranio sono assolutamente distruttive.

Presentatore:

Il 3 febbraio 2003 un ufficiale della Veterans Association in Gran Bretagna ha detto che 560 soldati inglesi erano morti per la sindrome del Golfo e 5000 stavano venendo curati. Ha qualche statistica sul numero dei soldati americani colpiti?

Prof. Rocke:

Sì. Il dipartimento USA per i veterani ha diffuso un rapporto nel settembre 2002. In questo rapporto si ammette formalmente che c'erano oltre 160.000 veterani della guerra del Golfo permanentemente disabili e oltre 8000 morti per gli effetti della sindrome del Golfo. È (l'Iraq) una zona contaminata come viene mostrato oggi da ulteriori statistiche.

Presentatore:

Quali sono le maggiori malattie causate dall'uranio?

Prof. Rocke:

I problemi che abbiamo sono notevoli. Abbiamo problemi respiratori, agli occhi, problemi neurologici e cancro. Ciò che sappiamo è che i veterani americani della guerra del Golfo del 1991 stanno morendo a un ritmo di oltre 140 al mese, solo qui negli Stati Uniti.

Presentatore:

Lei ha detto che il 36% dei veterani che hanno partecipato alla guerra del Golfo del 1991 moriranno di cancro, 160,000 sono disabili e 8000 sono già morti, ma ancora gli Stati Uniti insistono nell'utilizzare l'uranio. Si aspetta ulteriori casi di avvelenamento da uranio?

Prof. Rocke:

Certo. Abbiamo già visto altre vittime tornare dalla zona. Sebbene la guerra sia finita nell'autunno 1991, gli USA hanno continuato ad inviare truppe in quella regione. Oggi sappiamo, verificato dallo United States Department of Veteran Affairs, che oltre 250.000 soldati americani che hanno partecipato alla guerra del golfo o sono rimasti nella regione fino al maggio 2002 sono divenuti permanentemente disabili a causa dell'esposizione all'uranio. E sappiamo anche che 10.000 sono già morti e che i morti aumentano al ritmo di 140 al mese.

Presentatore:

Cosa è accaduto agli abitanti di Kuwait, Iraq e Arabia Saudita a causa della dispersione di 400 tonnellate di polvere di uranio?

Prof. Rocke:

Non ho alcun dubbio che gli effetti che abbiamo riscontrato in donne, bambini ed altri abitanti della regione sono dovuti almeno in parte alla contaminazione da uranio che vi è stata lasciata. Rappresentanti del Congresso, scienziati e personalità indipendenti di tutto il mondo si sono recati in zona, hanno verificato il livello di contaminazione e constatato che essa non era stata rimossa come previsto dalle direttive del Dipartimento della Difesa.

Presentatore:

Il Professor Harry Shalimer ha detto che almeno 100.000 abitanti di Bassora sono stati colpiti dal cancro a partire dal 1991. Ha delle statistiche sul numero dei casi nella regione?

Prof. Rocke:

Non sono più stato in Iraq dalla guerra del 1991, ma ho parlato con il Dr. Shalimer e con altri scienziati e medici coinvolti in questa vicenda. Senza dubbio le affermazioni del Dr. Shalimer sono corrette. È un fatto che egli ha verificato la presenza di uranio nelle persone della zona e quindi l'esposizione all'uranio può essere messa in relazione diretta con gli effetti sulla salute che sono stati documentati. Il Dr. Shalimer, di nuovo, è uno degli esperti mondiali sull'argomento, e bisogna ascoltarlo

Presentatore:

Ha delle informazioni sulle munizioni all'uranio che gli USA utilizzeranno nella guerra contro l'Iraq?

Prof. Rocke:

Certamente. Le munizioni all'uranio che verranno usate sono sempre e ancora una volta i colpi sparati dai carri armati Abrams. Ogni colpo contiene oltre 450 grammi di uranio solido, contaminato con plutonio,

nettunio e americio. Gli aerei A-10 Warthog sparano i colpi da 30 ml, che contengono individualmente 300 grammi di uranio solido. Sappiamo inoltre che i veicoli da battaglia Bradley sparano colpi da 25 ml, ognuno con 200 grammi di uranio solido. In aggiunta, i missili cruise contengono componenti all'uranio, come pure le grandi bombe usate per distruggere i bunker sotterranei.

Presentatore:

Un esperto d'armi, Dai Williams, ha detto in un nostro programma che le munizioni usate dagli USA nella guerra del Golfo pesavano circa 5 chili, mentre **contro l'Afghanistan hanno usato bombe e munizioni fino a 10.000 libbre (= 4,5 tonnellate)**, e si aspetta che useranno le stesse in Iraq. Hanno addirittura annunciato che la madre di tutte le bombe pesa 10.000 tonnellate. Se la guerra del Golfo del 1991 vi ha lasciato circa 400 tonnellate di polvere di uranio, cosa pensa che avverrà questa volta nella regione?

Prof. Rocke:

Cosa mi aspetto è che vedremo di nuovo degli effetti pesanti sulla salute dei soldati americani che ci vanno e le usano. Vedremo degli effetti sulla salute di tutti gli abitanti della regione. Vedremo effetti sulla salute dei soldati iracheni che saranno bersaglio diretto dell'uranio usato dalle forze USA. Io devo ripetere e mettere bene in chiaro una cosa, come capo del progetto per ripulire dalle munizioni all'uranio durante la guerra del Golfo del 1991, come direttore del progetto sull'uranio impoverito per il Dipartimento della Difesa che ha svolto le ricerche, e come vittima: **l'uso delle munizioni all'uranio durante la guerra è un crimine contro Dio, un crimine contro l'umanità, e dovrebbe essere considerato crimine di guerra**. Non si può prendere delle scorie radioattive di uranio, gettarle nel cortile di qualcuno, rifiutarsi di prestare le cure mediche e di completare la bonifica ambientale necessaria per non mettere a repentaglio la salute e la sicurezza dei cittadini del mondo.

Presentatore:

Pensa che l'uranio impoverito vada considerato come arma di distruzione di massa o come arma nucleare ?

Prof. Rocke:

Le Nazioni Unite hanno deciso il 10 settembre 2001 che le munizioni all'uranio vanno considerate **armi di distruzione di massa**. Il Parlamento Europeo ha proclamato che le munizioni all'uranio dovrebbero essere vietate in tutto il mondo.

Presentatore:

Secondo lei l'uso di uranio impoverito contro degli esseri umani in generale andrebbe considerato un **crimine di guerra**?

Prof. Ricke: Decisamente, visto che negli Stati Uniti non si può gettare nemmeno 500 grammi di uranio solido nel cortile di qualcuno senza andare in prigione. Quale diritto hanno Stati Uniti, Inghilterra o qualunque altra nazione, a prendere centinaia e centinaia di tonnellate di uranio e gettarlo nel cortile di qualcun altro, rifiutarsi di prestare le necessarie cure, come hanno fatto per anni, e rifiutarsi persino di bonificare l'ambiente?

Presentatore:

Il Professor Dracovic ritiene che la bonifica della regione richieda 200 miliardi di dollari. È possibile bonificare la regione (se questi fondi vengono stanziati)?

Prof. Rocke:

Il problema fondamentale, quando ho svolto la mia ricerca, era di determinare come effettuare la bonifica. Per ogni singolo veicolo colpito da una munizione all'uranio devi prendere l'intero veicolo e rimuoverlo fisicamente. Poi una ruspa deve scavare 10 cm di terreno per almeno 100 metri e rimuovere il tutto per rendere l'area di nuovo sicura, e questo per ogni singolo veicolo.

Presentatore:

Se Baghdad verrà colpita da questo tipo di munizioni quanto grande sarà l'effetto sulle aree circostanti?

Prof. Rocke:

Alcuni studi sulla contaminazione da uranio in un impianto di produzione negli Stati Uniti, svolti negli USA da uno degli scienziati che lavoravano nel settore, ha mostrato che la contaminazione causa effetti nocivi alla salute nel raggio di 50 chilometri.

Presentatore:

Questo riguarda l'impianto in sé, cosa ci dice sulla polvere e il vento?

Prof. Rocke:

Il vento ha trasportato la polvere di uranio fino a 50 km dall'impianto e ce n'erano quantità sufficienti per causare problemi di salute. Oggi sappiamo che tutt'intorno ai siti di produzione delle munizioni all'uranio gli abitanti della zona sono stati colpiti da cancro, problemi renali, problemi respiratori e problemi neurologici.

Presentatore:

Degli studi hanno concluso che, dalle aree contaminate dei Balcani, la polvere di uranio ha viaggiato più di 1000 km e ha raggiunto svariate capitali europee. Pensa che gli abitanti di Kuwait, Arabia Saudita, Iraq e Giordania saranno al sicuro dalla polvere di uranio che verrà rovesciata in Iraq?

Prof. Rocke:

Vi è una combinazione di tutti i sottoprodotti della guerra. Quando distruggiamo le infrastrutture dell'Iraq, quando utilizziamo deliberatamente munizioni all'uranio e contaminiamo aria, acqua e terra, l'intera regione diventa una zona contaminata. E ripeto che la ragione per cui sappiamo che si tratta di una zona contaminata è che sin dal 1991 gli Stati Uniti hanno continuato ad inviare soldati nella regione. Dal 1991, 60.000 ulteriori veterani sono stati dichiarati permanentemente invalidi a causa dell'esposizione e altri 3000 sono morti.

Presentatore:

Quanto a lungo resteranno contaminate queste zone ?

Prof. Rocke:

La contaminazione rimarrà nella zona, a meno che non venga fisicamente e completamente rimossa, **per 4,5 miliardi di anni** e oltre.

Presentatore:

Queste aree rimarranno contaminate per 4,5 miliardi di anni ?

Prof. Rocke:

A meno che (l'uranio) non venga rimosso fisicamente secondo le procedure che ho sviluppato per il Dipartimento della Difesa USA.

Presentatore:

Queste aree contaminate sono adatte alla vita dell'uomo ?

Prof. Rocke:

No. Il Dipartimento della Difesa USA, nelle comuni esercitazioni all'uso di munizioni all'uranio, specifica che i soldati americani devono indossare la protezione completa di corpo e apparato respiratorio entro 50 metri da ogni veicolo colpito da munizioni all'uranio.

Presentatore:

Lei ha soprasseduto alla sepoltura di alcuni residui nel 1991; quanto è vero che le aree a nord di Arabia Saudita e Kuwait non sono più adatte alla vita umana, e che bisognerebbe evitare l'accesso delle persone a queste aree ?

Prof. Rocke:

Certamente. L'intera area vicino Bassora, lì la contaminazione è assolutamente verificata. Un membro del Congresso USA, James McDermott, e il suo staff si sono recati in Iraq nell'autunno dell'anno scorso. Hanno misurato la contaminazione e verificato che è così alta che bisognerebbe vietare permanentemente l'accesso alle persone finché l'area non sarà completamente bonificata.

Presentatore:

Dunque le zone che potrebbero essere colpite da munizioni all'uranio, che si tratti di Baghdad o altre città irachene, sarebbero contaminate, e la contaminazione resterebbe ancora per 4,5 miliardi di anni ?

Prof. Rocke:

Certamente

Presentatore:

È possibile che Baghdad, Bassora e altre città diventino inadatte alla vita umana dopo questa guerra ?

Prof. Rocke:

Se distruggi tutte le infrastrutture e se l'Iraq possiede armi chimiche o biologiche o materiali radioattivi, e tu li distruggi, sarebbe come colpire un cubetto di ghiaccio con un martello. Quello che fai è disperderlo. Se utilizzi munizioni all'uranio e non ripulisci la zona, l'intera area diventerà contaminata e inabitabile, a meno che non venga attuata una bonifica ambientale.

Presentatore:

Ciò significa che ci sono più di 20 milioni di iracheni che potrebbero essere colpiti dall'uranio, e che se munizioni all'uranio verranno usate in Iraq esso diventerà inabitabile. Vuol dire che gli Stati Uniti eliminaranno un intero stato dalla faccia della terra?

Prof. Rocke:

Certamente è una possibilità. Quando distruggi le infrastrutture, usi ogni tipo di munizioni, contamini aria, acqua e suolo, questa è certamente una possibilità?

Presentatore:

Le normali persone che vivono in Iraq, che non hanno cosa fare e sono senza aiuto, possono fare qualcosa contro gli Stati Uniti, che non esiteranno ad usare l'uranio contro di essi ?

Prof. Rocke:

Per anni, come responsabile della bonifica dalle munizioni all'uranio usate nella guerra del Golfo del 1991, e come direttore del progetto uranio impoverito, ho richiesto e insistito affinché gli USA e gli altri paesi evitassero di usare munizioni all'uranio in battaglia. **L'uso delle munizioni all'uranio dovrebbe essere proibito sulla terra e nell'universo per l'eternità.** Allo stesso tempo, ho richiesto numerose

volte che le cure mediche non venissero praticate solo alle vittime del mio staff, ma anche alle migliaia e migliaia di individui che sono stati esposti. Ho anche richiesto varie volte che tutta la contaminazione da uranio venisse rimossa. Tuttavia ciò mi è stato sempre negato, negato, e negato

Presentatore:

Visto che è stato nella regione fino al 1996, ha diretto molte attività e conosce le zone contaminate, potrebbe darci una lista delle aree contaminate in Arabia Saudita, Iraq e Kuwait?

Prof. Rocke:

Uno dei problemi che abbiamo è che il Dipartimento della Difesa USA non ha identificato tutte le zone dove sono state usate munizioni all'uranio. Quindi le persone che vivono nell'area devono fare attenzione alla firma delle munizioni all'uranio. Intorno all'area del veicolo distrutto vedi un fosso pulito e rotondo. Vedi anche della polvere nera nella zona circostante. Se vedi una struttura o un veicolo che portano questa firma non devi avvicinarti a meno di 100 metri a meno che non indossi una protezione completa per corpo e sistema respiratorio.

Presentatore:

Quali sono i sintomi che, se comparissero negli abitanti della regione, potrebbero dimostrare la loro esposizione all'uranio?

Prof. Rocke:

Il primo sintomo che si presenterà sono i problemi respiratori. È come una bronchite cronica. La seconda cosa che noterai sono probabilmente gli esantemi.

Presentatore:

Pensa che le malattie sviluppatesi nel sud dell'Iraq e le deformità dei neonati dureranno per 4,5 miliardi di anni? Esiste la possibilità di ulteriori complicazioni sulle future generazioni?

Prof. Rocke:

Certamente quando degli individui vengono esposti all'uranio, noi sappiamo che i cambiamenti nell'RNA e nel DNA, i cambiamenti genetici che avvengono, sono la causa di questi effetti sui neonati. Abbiamo visto gli stessi effetti sui soldati americani che sono stati esposti. Quegli stessi effetti li osserviamo dovunque nel mondo ci sia stata un'esposizione all'uranio.

Presentatore:

l'insistenza degli Stati Uniti nell'utilizzare di nuovo queste munizioni contro degli esseri umani e contro l'Iraq non potrebbe essere considerata come un nuovo crimine di guerra?

Prof. Rocke:

Chiunque usa munizioni all'uranio in guerra deve capire che questo è un crimine contro Dio e contro l'umanità? Sì, lo è. Quando disperdi deliberatamente e volontariamente residui radioattivi, ignori gli effetti sulla salute e ti rifiuti di ripulire, commetti un crimine contro Dio e contro l'umanità.

Presentatore:

Che dimensioni pensa che assumerà il disastro risultante dall'uso di centinaia di tonnellate di uranio nella guerra contro l'Iraq? Se tutto questo è avvenuto negli ultimi dieci anni, cosa succederà se l'uranio verrà usato ancora nella regione?

Prof. Rocke:

Se ci saranno le stesse esposizioni e un uso massiccio, possiamo stimare che il numero delle vittime come percentuale di abitanti della zona sarà di nuovo del 30%. Questi sono numeri, non si possono cambiare le statistiche. Non possiamo cambiare gli effetti epidemiologici delle contaminazioni che risultano dalla guerra.

[Fonte Traduzione non ufficiale di Marco Fiocco](#) (m.fiocco@planet.nl).